

## DAL MEETING POINT - LOVAAS INSITUTE

### Trattamento Individualizzato - dalla teoria alla pratica



Alla convention ABA del 2002, il Dr. Tristram Smith, invitato come ospite per aver lavorato per anni vicino al Dr. Lovaas, mise in evidenza che la divisione degli analisti comportamentali nei vari campi (es., Lovaas, Verbal Behavior, ABA tradizionale, etc.) è dannosa, crea divisione e toglie l'attenzione dagli aspetti tecnici e di ricerca della nostra professione, ed è in netto contrasto con la natura sistematica e collaborativa su cui la ricerca conosciuta è costruita.

D'altra parte, fregiarsi del marchio di uno specifico gruppo o di una particolare agenzia è naturale.

Dopo tutto, un gruppo si guadagna la reputazione sulla base della qualità della formazione, della supervisione e della ricerca.

Dall'altro lato, le dichiarazioni tipo " il Verbal behaviour è meglio dell'Aba tradizionale" o "Il metodo Lovaas è l'unico trattamento ABA sostenuto dalla ricerca" sono spesso imprecise e forse inaccurate.

Visto che alcune dichiarazioni vaste non sono utili, possiamo concludere che alcune procedure sono più efficaci di altre?

[WWW.IPPOCRATES.IT](http://WWW.IPPOCRATES.IT)



Di seguito due esempi di recente ricerca che tentano di rispondere ad alcune domande.

Smith, Mruzek, et al. (2006) hanno studiato gli effetti delle procedure di correzione dell'errore in fase di acquisizione.

Sei bambini con autismo hanno partecipato allo studio. Nel momento in cui il bambino faceva un errore riceveva un "no" vocale, un prompt di modello, o nessun feedback.

Basandosi sulla variabilità nei bambini con autismo, i risultati non sono stati sorprendenti; due bambini hanno acquisito abilità in ugual misura sia con la procedura di correzione dell'errore che con la procedura del nessun feedback; due hanno acquisito abilità più velocemente con la strategia della correzione dell'errore; uno ha imparato più rapidamente quando veniva usata la dichiarazione di errore; uno ha imparato meglio quando veniva fornito il prompt di modello.

Non c'è stata differenza nell'acquisizione tra queste due strategie.

Un bambini ha acquisito abilità più rapidamente con la strategia del modellamento, ed uno ha acquisito abilità più rapidamente con l'uso del "no".

Gli autori hanno concluso che non è stata identificata nessuna procedura di correzione dell'errore come superiore.

Dopo aver fatto una chiaccherata con Vince Carbone nel 2000, Scott Cross, al tempo un consulente del Lovaas Institute, chiese al Dr. Carbone chiarimenti sui concetti dell'istruzione seriale e concorrente (es. in ogni

programma di acquisizione di abilità, l'insegnamento di un obiettivo per volta fino al momento in cui il criterio per l'acquisizione è raggiunto [seriale] o l'insegnamento di obiettivi multipli per volta [concorrente]). La sua risposta fu, *"Questa potrebbe essere una buona tesi per te, Scott"* e poi lo direzionò verso la ricerca di Douglas Carnine come punto di partenza.

Scott prese seriamente le sue raccomandazioni e dopo un incontro alla sua clinica in Florida, iniziò il processo di conduzione di alcune ricerche.

Dopo una rassegna sulle metodologie di ricerca precedentemente usate, Scott mise a punto una metodologia standard per questo studio applicabile per tutti i confronti futuri.

Per rendere una tesi lunga più corta, i risultati per l'acquisizione di abilità in 3 aree - programma ricettivo, di etichette ed intraverbale - furono simili a quelli dello studio di Smith et al. 2006. Per un bambino, non ci furono differenze nel ritmo di acquisizione tra i due tipi di istruzione.

Per due bambini, l'istruzione seriale fu del 40% più efficiente in termini di prove per la masterizzazione. Per due bambini, fu vero il contrario.

Cliccate qui per il link dove potete leggere la tesi di Scott Cross: (<http://etd.lib.fsu.edu/theses/available/etd-04272007-232547/>)

Alcune procedure d'insegnamento, come usare istruzioni seriali o dichiarazioni di errore ("no"), sono stati abbandonate in qualche programma ABA in favore di altre alternative, nonostante la loro efficacia dimostrata con un vasto numero di bambini, inclusi i bambini che



hanno partecipato alle ricerche più recenti pubblicate sui programmi di trattamento Lovaas.

Quando queste procedure furono testate e confrontate le une con le altre, i risultati furono predetti da un qualsiasi clinico con esperienza. L'efficacia di una qualsiasi procedura dipende dal bambino.

Non dovremmo chiederci se A o B è più efficace per tutti i bambini con autismo nè fare dichiarazioni sulla superiorità di una procedura piuttosto che un'altra.

Le dichiarazioni come queste a riguardo delle procedure di acquisizione delle abilità sono spesso riduttive e alcune volte sbagliate.

C'è unicità, individualità e variabilità nella popolazione autistica al punto che dobbiamo raffinare le nostre domande per la ricerca.

Nell'anno a venire, il Lovaas Institute è eccitato all'idea di essere coinvolto in numerosi progetti che contribuiscono alla migliore comprensione delle tecniche comportamentali.

In Febbraio il Dr. Scott Cross ed altri analisti del comportamento del Lovaas Institute di Los Angeles saranno presenti alla conferenza ABA in California (<http://www.lovaas.com/files/CalABA2008.pdf>).

La loro presentazione riguarderà le strategie d'insegnamento creativo che hanno funzionato quando altre procedure istruzionali hanno fallito. Queste strategie sono un risultato dei consulenti del Lovaas Institute che hanno usato la metodologia e i dati per creare delle raccomandazioni d'intervento.

[WWW.IPPOCRATES.IT](http://WWW.IPPOCRATES.IT)



La presentazione ha anche rivisto una metodologia migliorata per fare confronti tra due procedure istruzionali per rendere l'istruzione efficace ed efficiente. Alla fine di Marzo, l'East Coast Clinical Director, Linda Wright, ha partecipato ad un simposio alla Bucks County Autism Coalition che includeva una breve rassegna di alcuni interventi disponibili basati su ABA e una discussione su come capire meglio le similitudini e le differenze tra questi approcci.

Il Lovaas Institute continuerà a proclamare con orgoglio chi siamo, che servizi forniamo, come assicuriamo il controllo di qualità, e l'importanza dei dati e della ricerca.

Allo stesso tempo, stiamo attenti che le tecniche che usiamo vengano da un campo più ampio, la scienza dell'analisi applicata del comportamento. Come membri di questo campo, stiamo lavorando verso un obiettivo comune: trovare gli interventi che siano i più efficaci per ogni singolo bambino con autismo.

*Censito e tradotto da Hope dello staff di [www.ippocrates.it](http://www.ippocrates.it)*

**[WWW.IPPOCRATES.IT](http://WWW.IPPOCRATES.IT)**

